

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni
Circolari, ringraziamenti, annuali mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente della Posta

Conto Corrente della Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

La polemica col "Crociato",

Il clericalismo fenomeno di degenerazione politica e religiosa

Il *Crociato* è la seconda volta che se la prende col *Paese* per un articolo sul «clericalismo» considerato come un fenomeno di degenerazione religiosa e politica. La prima volta tentò di porlo in burla col solito frusto sistema di metterlo in bocca delle creature che nemmeno ci son passate per l'anticamera del corvello, come quella che i preti «non hanno interessi onesti e legittimi, nemmeno quelli di non esser fischiiati» o quell'altra che i preti «non sono di nessuna classe sociale».

Leri è ritornato alla carica arricchendo una confutazione a base di citazioni. Se le citazioni, in questa materia, fossero argomenti vittoriosi, come il *Crociato* mostra di credere, noi potremmo uscire trionfanti dalla polemica opponendo giudizi di uomini altrettanto illustri ai giudizi di Giacomo Barzellotti e di Scipio Sighele riportati dal *Crociato*. Il lettore però avrebbe il diritto di osservarci che le polemiche si fanno sui principi e sulle idee e non sull'autorità di uomini, per quanto eminenti come quelli dianzi ricordati.

Vediamo dunque quello che dice Giacomo Barzellotti del partito clericale nel brano che il *Crociato* riporta apponendovi il titolo seguente, su cui è bene fermare l'attenzione dei lettori: «Chi siamo e perché ci muoviamo».

Comincia l'illustre scrittore a delineare le condizioni dei partiti in Italia nell'attuale momento storico: «due sono i partiti che mettono ogni giorno più radici profonde: il rivoluzionario sovversivo, che ha alla sua sinistra estrema i socialisti e gli anarchici, e il conservatore, che ha alla sua estrema destra e nel suo vero nucleo, i cattolici: — partiti, l'uno e l'altro, che soli rispondono alla realtà e alle condizioni storiche del momento».

Questo periodo è sufficiente a dare un'idea dell'autorità su cui il *Crociato* si appoggia per confutarci. E veramente il brano citato rivela una tale mancanza di serenità di giudizio che ci sarebbe proprio da dubitare che ne sia autore il prof. Barzellotti di cui tutti han letto pagine veramente belle e suggestive di psicologia e di storia.

La concezione della società divisa nettamente in due partiti o gruppi di partiti: il rivoluzionario sovversivo ed il conservatore, è di un semplicismo così infantile che fa proprio torto all'ingegno del Barzellotti.

Che dire poi dei socialisti accomunati agli anarchici ed insieme formanti parte dell'ala estrema del rivoluzionarismo sovversivo? Non solo il Barzellotti non distingue fra socialisti riformisti e socialisti rivoluzionari, ma addirittura ne fa una cosa sola con gli anarchici! Lo pensate voi il riformismo del Turati e del bisollettiano d'accordo con la dottrina anarchica?

Ma passiamo oltre. Sempre secondo il Barzellotti, la «grande, la vera questione che si agita non è quella del più o meno di libertà, o di una o d'altra forma di governo, ma la questione di una «possibilità di un ordine pubblico e dell'esistenza stessa della società».

I lettori hanno dunque ben compreso: tutto il grandioso problema sociale si riduce ad una questione di ordine pubblico. Il movimento operaio, le diverse concezioni dello Stato considerato come il rappresentante delle classi che nella società si agitano per la prevalenza politico-economica, la libertà stessa che è quanto dire la condizione di uno svolgimento armonico degli interessi collettivi, la ragione del progresso; tutto questo passa in seconda linea di fronte

all'ordine pubblico che naturalmente il sovversivismo rivoluzionario insidia ed il conservatorismo ha la funzione di tutelare.

Il Barzellotti evidentemente per ordine pubblico intende l'attuale semidinamica politica, economica e sociale di cui la democrazia (sovversivismo rivoluzionario...) con la sua infaticabile azione riformatrice, si sforza di attenuare almeno le conseguenze in vero fonsate alla tranquillità pubblica.

Ed in questo caso egli ha avuto ragione di assegnare al conservatorismo clericale la funzione di custode dell'ordine, specie ora in cui la Chiesa va restaurando l'egemonia sullo Stato. Quando la Chiesa riprenderà i suoi poteri sovrani, oh! allora disordini non ne succederanno: stan scritte nel Syllabo queste parole che garantiscono ai pavidi borghesi una pace di morte su questa terra: «Il Pontefice Romano non può e non deve riconoscersi e mettersi d'accordo col progresso, col liberalismo e con la civiltà moderna».

Ma la parte senza dubbio più interessante dello scritto di Giacomo Barzellotti è quella che riguarda il partito clericale.

A questo proposito ci fa proprio meraviglia che polemisti scattati e provveduti di una buona dose di disinvoltura, per un eccesso di difesa non abbiano dubitato ad accogliere il giudizio del Barzellotti sul movimento clericale come l'espressione esatta e genuina di quella che è l'ossenza del clericalismo, per contrapporlo a noi... mentre noi, su questo punto, siamo sostanzialmente d'accordo col Barzellotti.

Ed infatti, che cosa affermavamo noi nell'articolo che ha suscitato gli adreghi del *Crociato*? — Che il clericalismo è un fenomeno di degenerazione religiosa e politica. — A quali conclusioni arriva il Barzellotti nello scritto che il *Crociato* riporta ed a cui appone — si noti bene — il titolo: «Chi siamo e perché ci muoviamo?» — Ecco: Del partito clericale si deve distinguere la forma dal contenuto.

Il contenuto è costituito dai votanti per il candidato autorizzato dalla Chiesa; sia esso cattolico o non cattolico. E come è formata la massa dei votanti? Da uomini — son le precise parole del Barzellotti — religiosi, credenti, fedeli alla Chiesa o che si danno per tali.

Ora, — noi dicevamo nell'articolo «Degenerazione politica e religiosa» — l'equivoco sta principalmente nel connubio illecito fra cattolici e coloro che si danno per tali, e cioè che fingono di esserlo, mentre in realtà, — tutti lo sanno — sono i più cinici volterrieri che il mondo conosca.

La forma del clericalismo — prosegue Giacomo Barzellotti, — è la dottrina stessa della Chiesa, e cioè la egemonia della Chiesa sullo Stato, della gerarchia ecclesiastica sull'autorità statale.

Da questo punto di vista crede il Barzellotti che il clericalismo non presenti alcun pericolo, poiché la grande maggioranza dei votanti è composta di conservatori, di uomini d'ordine, di elementi sociali tutt'altro che sovversivi, i quali, naturalmente (il Barzellotti non lo dice ma lo lascia intendere) non si presterebbero mai al gioco della Chiesa.

Ecco il secondo equivoco. Il nucleo del partito clericale è dunque costituito di persone che si fingono credenti non solo, ma che fingono altresì di aderire alla politica della Chiesa, la quale (è bene ripetere) sta tutta nel restaurare la sovranità della Chiesa sui poteri civili.

Dapprima ascoltava, era sorridente, godeva quasi; poi la sua calma si turbava, il volto impallidiva sempre più, gli occhi si sbarravano, era ansiosa, fremente; pareva desideroso ed allontanasse l'istante difficile; poi ricadeva quasi stanca, spossata da quella novella sconfitta.

Giorgio la guardava, trasognato: il sigaro era spento.

Pare quelle impressioni si dileguarono a poco a poco, si attenuarono, scomparvero e vi rimase solo una tinta di malinconia. La suonatrice lontana, passuosa della inutilità dei suoi sforzi, era passata ad un altro prezzo e lo eseguiva alla perfezione: si vedeva che cercava di distrarsi, dimenticare quel primo a cui non poteva riuscire. Passò ad un altro, provò il genere serio o quello scherzoso, stancò le sue dita in quel lusso di musica, ma come se lo si fosse risvegliata la coscienza della sua inferiorità, ritornò un'altra volta al suo pensiero fisso, a quello scoglio pericoloso — vi ritornò, involontariamente, temendolo sempre; questa volta, davanti alla sua costante incapacità, parve che il medesimo pianoforte d'essa

Questa massa, — precisa concludendo il Barzellotti, — composta di credenti o no è politicamente amorfa, in cui suo ha da un pezzo accettato il nuovo stato di cosa, o d'ipotesi apparisce ora, solo nominalmente, sotto l'etichetta e nell'orbita del partito clericale, ma non è di fatto clericale.

Dunque — e per concludere alla nostra volta — il clericalismo è tal bandiera all'ombra della quale possono vivere in amorosi sensi: credenti e miscredenti (questi ultimi a patto che fingano il loro vero essere), papalini astinzionisti monarchici (sempre che fangano di chiaro alla dottrina della Chiesa).

O non avevamo noi mille volte ragione di dire che il clericalismo è una turpe degenerazione politica o religiosa?

Amiamo ora di avere consenzienti con noi anche i clericali del *Crociato*...
G. B.

Camera dei Deputati

(Seduta del 15 giugno 1907)

Presidente Marogna

La Sardegna

Si discussero alcune interpellanze di carattere ed interesse speciale della Sardegna.

Rumino e Celli elogiano l'azienda del chinino; però vi vorrebbero apportati alcuni miglioramenti a vantaggio della lotta contro la malaria. Contro questa vorrebbero anche istituirsi altri mezzi di lotta, per la quale si dovrebbe formare una robusta triplice alleanza fra l'ingegnere, il medico e l'agricoltore.

Lacava ministro, riconosce la necessità di perfezionare il servizio del chinino. Rileva che lo smercio è in continuo aumento, specie per quanto concerne le vendite a prezzo di favore. Ricorda che il Governo favorì la lotta contro la malaria con molti sussidi. La seduta termina con la presentazione di alcuni disegni di legge.

Senato del regno

La legge sul castello

La legge sul castello venuta ieri in Senato vi ha provocato una lunga discussione, a cui hanno preso parte i senatori Vischi, Tassi, Astengo, Odescalchi e altri. Particolarmente da parte di Tassi vennero sollevati dubbi sugli inconvenienti che dalla legge forse eccessivamente restrittiva possono nascere.

La fine del processo Nasi

Nasi in libertà

Ieri dinanzi alla Corte di Cassazione in Roma si è discusso il ricorso del P. M. contro la sentenza della sezione d'accusa o della Corte d'Assise di Roma che rigettava l'eccezione di incompetenza della autorità giudiziaria a trattare dei reati attribuiti all'ex ministro Nasi.

Dopo la discussione, la Corte si ritirò per deliberare. Poi in mezzo al più religioso silenzio il presidente comm. Benadetti legge il dispositivo della sentenza.

Con essa la Corte di Cassazione a sezioni unite accoglie il ricorso, dichiara la incompetenza dell'autorità giudiziaria e cassa senza rinvio le due sentenze della sezione d'accusa e della Corte d'Assise.

In seguito alla sentenza resa ieri dalla Corte di Cassazione cade il mandato di cattura da cui è stato colpito Nunzio Nasi.

Generalmente si crede che con la sentenza della Cassazione l'affare Nasi sarà sepolto.

L'acquavite, la grappa, i liquori sono soluzioni concentrate di alcool; usandone non potrete certamente sfuggire ai danni dell'alcolismo.
Prof. G. ANTONINI.

in un sogghigno di scherno. E tutto tacque.

— Ebbene? — chiese di nuovo Giorgio, ma con voce singolarmente radolcita.

— Ebbene — rispose Clelia — questa suonatrice mi sconvolge. Sono dieci giorni che essa è tormentata da quella difficoltà ed io mi tormento per lei.

— Perché? —

— Perché? Non lo so neppure io. Che importa a me di quello che suona? Perché provo le sue stesse impressioni? Qual legame vi è fra me e lei? Che mi dico la sua musica, che vuol significare quel punto oscuro ed incomprensibile? Io non comprendo, non comprendo, e questo aumenta il mio spavento.

Giorgio non le rispose; pensava. Quasi interrogando se stesso, si aggrava di soffrire come Clelia.

— Ho sempre pensato una cosa, Giorgio. Ed è che noi tutti, scettici o credenti, uomini dal cuore vergine o giovanetti precoci, corvelli positivi o cuori ammalati, tutti, tutti portiamo in fondo all'anima un pensiero segreto, segreto anche a noi. — E' latente, ma

CRONACA PROVINCIALE

Cividale

Saggio infantile

9. (rit.) Alle 18 d'oggi, in teatro, ebbe luogo il saggio annuale del «Giardino infantile».

Tutti i num. del programma vennero eseguiti soddisfacentemente, ed il pubblico, accorso numerosissimo, rimise di applausi i minuscoli esecutori e lo bravo maestro signorina Irma Cescutti direttrice, Amalia Zuliani assistente e Maria Piccoli, quest'ultima per il canto e per l'accompagnamento con il piano.

Il piccolo Amedeo Tuzzi che si è presentato per l'ultima volta, avendo dichiarato di voler emanciparsi dalla compagnia, declamò magistralmente, o bene fecero tutte le parti principali. Tutto sommato, benissimo.

Infine i bimbi vennero regalati, dalle gentili Patronesse, di dolci e giocattoli. Una parola di elogio anche al bidello Buttara per le belle aiuole di fiori improvvisate sul palcoscenico.

Codroipo

Le fasi di un processo

8 (rit.) — Oggi verso le 15 si discusse presso la nostra Pretura la causa contro un tal Jacuzzo Chiaco, imputato di oltraggi con violenza in persona di questo Capo vigile urbano. Il Jacuzzi era in istato d'arresto.

Debo premettere che la Camera di Consiglio, visti gli atti scritti trovò sufficienti estremi per reato di oltraggi con violenza, legittimo l'arresto del colpevole o trovò legale l'operato del Capo vigile. Le autorità municipali di Codroipo affermarono che nell'increscioso emergente il Capo vigile ebbe a comportarsi correttamente.

Il pubblico Ministero però, ritirò l'accusa ed il Jacuzzi fu assolto per inesistenza di reato.

Si ritiene che il Capo Vigile ricorrerà alla vostra Procura del Re.

Spilimbergo

Crisi armonica

10. (X) — Da ieri, in seno alla Società Filarmonica «Giuseppe Verdi» regna crisi perfetta.

La causa? Un'interpellanza fatta in municipio dal consigliere cattolico (il) avvocato Ciciani.

L'interpellanza era basata sulla precedenza data all'anno di Garibaldi il giorno dello Statuto. Come si vede un'offesa all'Italia intera!!!

L'interpellanza rielaborata ha fatto effetto: il maestro, dipinto da quel consigliere per un mezzo anarchico diede le dimissioni; così i musicanti, un coro di sovversivi; così il Presidente la di cui lettera, che giustificava l'operato della banda, veniva dallo stesso interpellante chiamata una scusa...

Ieri sera invece del solito concerto tutti i filarmonici, dopo una dimostrazione di simpatia al loro egregio Presidente ing. Giulio de Rosa, percorsero in correa la via centrale fermandosi poscia al caffè Artini.

La dimostrazione di quei sovversivi procedette calma o civile e fu approvata da tutti i cittadini che hanno un po' di cuore per il paese.

No: siamo spiacenti che la nostra brava banda abbia a cessare dalle sue funzioni; però non possiamo fare a meno di plaudire alla solidarietà dimostrata dall'intero corpo filarmonico.

Mi si dice che l'ing. de Rosa non voglia ritirare le dimissioni da Presidente; i filarmonici hanno dichiarato che se non ritornerà a loro capo l'ingegnere, non menteranno più piede in senola di musica.

Se ciò si avverasse, i cittadini di Spilimbergo sanno chi ringraziare...

ci segue dappertutto; noi lo sentiamo, noi abbiamo la coscienza, ma non sappiamo che sia; è una domanda oscura del destino, è un punto interrogativo gettato all'infinito, è il problema insolubile della vita? Chi sa! Noi riammo, scherziamo, piangiamo, viviamo, ma portiamo con noi questa incognita paurosa: ad un tratto, essa ci si presenta assidua, efficace, imperiosa. Ci tormenta, ci tortura, perché non conosciamo la sua natura, quel che voglia da noi, o temiamo che non sia la nostra felicità, la quale si dilegua per la nostra ignoranza! Forse e questa lotta con l'ignoto con l'insopportabile, questo combattimento con un potere nascosto, che esprime quella musica

— Forse — disse solamonte Giorgio, diventato serio.

— Forse — è la nostra parola. Siamo ciechi e quando apriamo gli occhi, è per vedere il solo che fugge, e per ricadere nella notte. Meglio dormire.

E rivolse la testa, quasi infastidita. Gli orecchini di brillanti, smossi, si ritrasero vivacemente; la luna invadeva quietamente l'angolo oscuro dove stava Giorgio, ma egli non si accorgeva di

Osoppo

Onoriamo Giuseppe Garibaldi!

10. — E' definitivamente fissata per giovedì 4 luglio p. v. la solenne commemorazione della nascita centenaria dell'Eroe dei due mondi.

La commemorazione di Lui, qui nel nostro paese, ai piedi del forte glorioso che sta a ricordarci gli eroismi di altri tempi, ha un particolare significato e fin d'ora possiamo prevedere ch'essa riuscirà solenne, veramente degna del Grande Battagliero.

Un Comitato di pochi volenterosi si è già posto all'opera con quell'ardore che deve accompagnare tutte le imprese nobili e generose; l'oratore non è ancora definitivamente scelto ma gli sguardi si appuntano sull'egregio avvocato Emilio Driussi della vostra città, già tanto favorvolmente noto ovunque per la profonda cultura, per la sua grande arte oratoria.

Alla solennità presenzieranno i fanciulli delle scuole così loro insegnanti; ottima disposizione codesta poiché è bene che nelle tenere menti si scolpiscano le figure dei grandi che diedero generosamente il loro sangue per la Patria.

Nessun dissenso politico, nessuna bega personale deve trattenere gli osoppoani dal partecipare a questa cerimonia; ma la buona volontà o la concordia di tutti dovrà essere sprone a far sì che essa riesca degna del grande eroe.

All'opera dunque, e con ardore!

Lestizza

Lista elettorale

10 — Gli elettori politici nel 1906 erano 415; nel 1907 saranno 474, differenza in più 29.

Gli elettori amministrativi nel 1906 erano 462; nel 1907 saranno 508, differenza in più 46.

Il confortante aumento indica che l'analfabetismo decresce e che in ragione inversa le popolazioni s'interessano della cosa pubblica.

Venezia

Superchierle ferroviarie

8 — (rit.) E' generale il legno degli iscritti di leva che dai Comuni della linea Pontebbana si portano in Udine per Pesame definitivo ed arruolamento, per il soporoso che certi controllori delle Ferrovie dello Stato vanno commettendo a loro danno.

Così, ad essi controllori, non sembra neppure poter di avere tanta autorità per poter dire agli iscritti: — Mostratemi il foglio di riconoscimento!... — Non lo avete?... Pagato il biglietto a tariffa intera!!!

Ciò avvenne ieri a non pochi coescritti del Mandamento di Gemona ed in specie a due del Comune di Venezia.

I due coescritti che avevano rifiutato il foglio di riconoscimento, al rifiuto dato loro di rilasciare i biglietti con la riduzione militare, protestarono e ricorsero giustamente al segretario del Comune signor Sarti Aristide, domandando il suo intervento per giustificare il loro diritto a viaggiare a tariffa differenziale.

Inutili furono le pratiche del solerte segretario e presso il Capo stazione di Udine, o presso il immoso controllore delle Ferrovie dello Stato.

Non valse né la dimostrazione, mediante la lista di leva, (documento ufficiale) che i due iscritti avevano subito la visita presso l'On. Consiglio di Leva, né la dichiarazione di rilasciare un certificato d'identità personale; gli iscritti avendo smarrito il documento originale (preetto personale) nessun

nulla. Le parole di Clelia gli erano giunte al cuore e ne avevano ridestato il dubbio roditore. Assorto, col sopracciglio profeso, con la fronte abbattuta, egli s'interrogava come Clelia si era interrogata.

Allora quasi per un'attrazione invisibile, si riudì la voce del pianoforte. La suonatrice tentava per l'ultima volta.

— Dio santo! — disse Clelia nascondendosi il volto fra le mani. Non mi potrà mai sottrarre a questo imperio? Non saprò mai che voglia da me il mio cuore?

Il momento si accostava; era vicino, vicino...

— Oh! Giorgio, se la conosco la parola della vita, se la sapete questa idea sconosciuta, ditela per pietà!

— Amore — disse lui, con voce grave...

Quello del pianoforte fu un grido di gioia, di trionfo: la luna aveva annullato l'ultima linea di ombra sulla torrezza e la pace profonda di quella notte di estate si era trasfusa nel cuore dei giovani.

M. SERAIO.

2 APPENDICE DEL «PAESE»

Una notte d'estate

La suonatrice ricominciò il suo pezzo: rifece tutto il cammino percorso, mettendovi anzi più animo, risul la gamma placida, quella del riso argentino, monò al momento agitato, arrivò al culmine e Parto selvaggio si intese di nuovo: di nuovo aveva sbagliato e questa volta anche peggio. Si ostinò, e per tre o quattro volte, di seguito, principio, da capo, per finire sempre nell'istesso modo: vi metteva una pazienza, un'attenzione mirabile: inutile. Essa quando giungeva al punto fatale, un timore panico l'assaliva, non era più padrona di sé; esitava e cadeva; non le era possibile superare quel punto; era un problema chiuso, una difficoltà insormontabile. Era uno spasimo sentirla suonar così bene, proceder con cautela, mettere in opera tutte le più brillanti risorse dell'esecuzione, abbondare, essere artista, poi d'un tratto, precipitare in un modo ridicolo: in Clelia si riflettevano tutte queste varie impressioni.

La CURA più sicura, efficace per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-ricostituente-digestivo

altro equipollente poteva essere presentato. I poveri coscritti dovettero pagare lira 2.05 per cadauno; ma si riservarono il diritto di reclamarlo, e fecero molto bene.

Identità personale deve pagare ecc. tariffa intera e a meno che possa provare altrimenti di aver titolo alla riduzione.

FEDERAZIONE DAZIERI (Sezione Implegati) Ha avuto luogo l'altra sera l'annuncata riunione del Comitato Direttivo della Federazione Nazale dei Dazieri Italiani - Sezione di Udine - per decidere in merito al ricorso di due soci e per la nomina di tre consulti.

Il perchè di una esclusione Perchè il Comitato per le onoranze a Garibaldi non ha invitato il Crociato a parteciparvi? La cosa avrà senza dubbio conseguenze.

I nostri schermitori a Padova Abbiamo già dato i nomi dei valenti schermitori concittadini che si sono recati a Padova - guidati dall'agregio maestro Concato - per partecipare al grande Torneo di Scherma che ebbe luogo domenica e ieri in quella città.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

GARATTI contro l'analfabetismo

Ieri l'altro, a Montecitorio, per iniziativa dell'on. Garatti presidente della Unione magistrata nazionale, si sono riuniti i deputati Chimienti, Hissolati, Nitti, Credaro, Turati, Comandini, Cameroni, Fusinato, Maggiorino-Ferraris e Sacchi, allo scopo di trovare il terreno comune per la lotta contro l'analfabetismo.

che possono essere e monarchici e repubblicani, e socialisti e cattolici ed agiro, personalmente, in conformità delle loro opinioni; ma che, allorché parlano di scuola e agiscono per le rivendicazioni scolastiche, si mettono da un punto di vista e di azione assolutamente indipendente dai singoli partiti.

Rilevato il numero completo dei componenti il Comitato, il Presidente sig. Lino Battistella dichiara aperta la seduta a cui dà auspicio inizio, informando come la recente malattia che ha tentato colpito il collega sig. Nobile Pietro, lasciò addito a bene sparare e dicendosi certo d'interpetrare i sentimenti dell'intera Sezione, forma voti fervidissimi per la sua sollecita guarigione.

Il Comitato intero s'associa esprimendo la massima stima e venerazione per l'egregio collega le cui rare doti gli hanno acquistato le generali simpatie.

Si batterono splendidamente Cremaschi e il nobile del Torsò; quest'ultimo però, in causa di una indisposizione improvvisa non poté partecipare alla gara di classifica.

Il Convegno di cui più sopra riferiamo l'esito venne criticato da Vittorio Gottardi nelle «Note in taccuino» del Tempo e dall'on. Angiolo Cabrini nell'Avanti! La sostanza delle critiche è questa: non è possibile un'intesa fra elementi così disparati, intorno al problema della scuola.

I MAESTRI FRIULANI al Presidente dell'Unione Magistrale A completare il canno che abbiamo dato ieri sulla seduta dei Presidenti delle Sezioni di Provincia della Federazione Magistrale, dobbiamo aggiungere che al termine della seduta stessa, indipendentemente dalla sottoscrizione aperta in ogni singola Società Magistrale del Friuli, fu dai presenti versato per l'omaggio all'on. Umberto Caratti, che si concreta nella bella opera d'arte dello scultore Ghidoni «Sulla buona via», un discreto importo.

Procede seria ed animata la discussione in cui prendono parte viva tutti indistintamente i presenti e ad unanimità si delibera la sospensione in attesa del responso dell'assessore delegato al dazio a cui venne già trasmesso rapporto.

Ma il Crociato incazza: «non doveva il Comitato far questione di clericali o di anticlericali, ma solo di italiani».

La Presidenza lesse alcune comunicazioni, quindi si discusse il rinfacciato morale, ed il bilancio consuntivo. Fu fatta la relazione dei Revisori dei conti riguardante la gestione 1908.

La presidenza dell'U. Mag. Naz. ha dunque convocato parecchi deputati amici della scuola perché concretino un piano di riforma consistente e concreto per la sistemazione della scuola popolare e per la lotta contro l'analfabetismo.

L'idea di offrire all'on. Caratti un segno materiale della gratitudine dei maestri italiani, a lui che con sacrificio di sé, dei suoi interessi, per amore della scuola e per simpatia della loro classe volle capitanare le numerose battaglie della scuola, sorse durante il Congresso del settembre 1908 a Milano.

Si fanno diversi notati fra gli elementi che danno il miglior affidamento per l'attuazione, solerti oppositori e partecipi a riescono eletti a pieni voti: 1. De Nobili Francesco, ricevitore di I. classe, Udine.

Ma il Crociato incazza: «non doveva il Comitato far questione di clericali o di anticlericali, ma solo di italiani».

La Presidenza lesse alcune comunicazioni, quindi si discusse il rinfacciato morale, ed il bilancio consuntivo. Fu fatta la relazione dei Revisori dei conti riguardante la gestione 1908.

Ma la mossa è buona soprattutto perché con essa si ritorna alla tattica politica segnata per le rivendicazioni scolastiche dall'on. Credaro negli anni della sua presidenza; - la lotta tattica - ricordiamolo bene - che sia feconda di risultati.

L'idea di offrire all'on. Caratti un segno materiale della gratitudine dei maestri italiani, a lui che con sacrificio di sé, dei suoi interessi, per amore della scuola e per simpatia della loro classe volle capitanare le numerose battaglie della scuola, sorse durante il Congresso del settembre 1908 a Milano.

Si fanno diversi notati fra gli elementi che danno il miglior affidamento per l'attuazione, solerti oppositori e partecipi a riescono eletti a pieni voti: 1. De Nobili Francesco, ricevitore di I. classe, Udine.

Ma il Crociato incazza: «non doveva il Comitato far questione di clericali o di anticlericali, ma solo di italiani».

La Presidenza lesse alcune comunicazioni, quindi si discusse il rinfacciato morale, ed il bilancio consuntivo. Fu fatta la relazione dei Revisori dei conti riguardante la gestione 1908.

Ma la mossa è buona soprattutto perché con essa si ritorna alla tattica politica segnata per le rivendicazioni scolastiche dall'on. Credaro negli anni della sua presidenza; - la lotta tattica - ricordiamolo bene - che sia feconda di risultati.

L'idea di offrire all'on. Caratti un segno materiale della gratitudine dei maestri italiani, a lui che con sacrificio di sé, dei suoi interessi, per amore della scuola e per simpatia della loro classe volle capitanare le numerose battaglie della scuola, sorse durante il Congresso del settembre 1908 a Milano.

Si fanno diversi notati fra gli elementi che danno il miglior affidamento per l'attuazione, solerti oppositori e partecipi a riescono eletti a pieni voti: 1. De Nobili Francesco, ricevitore di I. classe, Udine.

Ma il Crociato incazza: «non doveva il Comitato far questione di clericali o di anticlericali, ma solo di italiani».

La Presidenza lesse alcune comunicazioni, quindi si discusse il rinfacciato morale, ed il bilancio consuntivo. Fu fatta la relazione dei Revisori dei conti riguardante la gestione 1908.

Ma la mossa è buona soprattutto perché con essa si ritorna alla tattica politica segnata per le rivendicazioni scolastiche dall'on. Credaro negli anni della sua presidenza; - la lotta tattica - ricordiamolo bene - che sia feconda di risultati.

L'idea di offrire all'on. Caratti un segno materiale della gratitudine dei maestri italiani, a lui che con sacrificio di sé, dei suoi interessi, per amore della scuola e per simpatia della loro classe volle capitanare le numerose battaglie della scuola, sorse durante il Congresso del settembre 1908 a Milano.

Si fanno diversi notati fra gli elementi che danno il miglior affidamento per l'attuazione, solerti oppositori e partecipi a riescono eletti a pieni voti: 1. De Nobili Francesco, ricevitore di I. classe, Udine.

Ma il Crociato incazza: «non doveva il Comitato far questione di clericali o di anticlericali, ma solo di italiani».

La Presidenza lesse alcune comunicazioni, quindi si discusse il rinfacciato morale, ed il bilancio consuntivo. Fu fatta la relazione dei Revisori dei conti riguardante la gestione 1908.

Ma la mossa è buona soprattutto perché con essa si ritorna alla tattica politica segnata per le rivendicazioni scolastiche dall'on. Credaro negli anni della sua presidenza; - la lotta tattica - ricordiamolo bene - che sia feconda di risultati.

L'idea di offrire all'on. Caratti un segno materiale della gratitudine dei maestri italiani, a lui che con sacrificio di sé, dei suoi interessi, per amore della scuola e per simpatia della loro classe volle capitanare le numerose battaglie della scuola, sorse durante il Congresso del settembre 1908 a Milano.

Si fanno diversi notati fra gli elementi che danno il miglior affidamento per l'attuazione, solerti oppositori e partecipi a riescono eletti a pieni voti: 1. De Nobili Francesco, ricevitore di I. classe, Udine.

Ma il Crociato incazza: «non doveva il Comitato far questione di clericali o di anticlericali, ma solo di italiani».

La Presidenza lesse alcune comunicazioni, quindi si discusse il rinfacciato morale, ed il bilancio consuntivo. Fu fatta la relazione dei Revisori dei conti riguardante la gestione 1908.

Advertisement for 'L'ETI' newspaper, listing various services and contact information for different branches and departments.

Gli "Assignats" della Rivoluzione Francese

Il signor Vincenzo Morali ci ha portato, per essere pubblicato su questa colonna, un vaso e, non esitiamo a dirlo, accuratissimo studio storico-economico sugli "Assignats" della Rivoluzione Francese.

Domani ne pubblicheremo la prima puntata, che sarà letta certamente da tutti i nostri colti lettori con molto interesse.

L'approvazione definitiva delle liste degli elettori politici e amministrativi

La Commissione elettorale comunale, presieduta dall'assessore Conti, tenne ieri sera adunanza.

Venne approvata la ratifica per i nuovi iscritti i quali risultano: 6080 elettori politici e 6285 amministrativi.

Ha provveduto alla cancellazione di n. 24 elettori politici e 29 amministrativi resi defunti dal 1° gennaio ad oggi. In seguito poi all'aumento numero di elettori, e sorpassando in diverse Sezioni il numero di 400, ha deliberato l'aumento di una Sezione ed un razionale trasferimento di elettori da una ad altra sezione.

Ancora dell'arresto per furto di un codice prezioso

Si continua a parlare dappertutto dell'arresto del dott. Eisler, autore del furto di un codice prezioso ed antico a danno della Biblioteca Arcivescovile.

Ieri giunse un amico dell'arrestato, lo studente Mayer, al quale fu concesso un colloquio in carcere col Eisler.

Questi ora si è alquanto calmato, continua però a deplorare la commessa azione e non sa capacitarsi come sia lasciato trascinare al punto da rendersi autore di un furto.

L'Eisler è di buona famiglia e gode di una rendita annua di diecimila corone.

Il processo non si farà per dirittura poiché lunghe e numerose sono le pratiche che l'Autorità dovrà espellere col Ministero dell'interno e col Governo austriaco.

L'Eisler ha già scelto il suo difensore nella persona dell'avv. Emilio Driussi.

Nel Piccolo di Trieste di stamano, troviamo questa notizia:

«Il prof. Roberto Eisler, arrestato ad Udine per furto di un codice prezioso in quella Biblioteca arcivescovile, fu già anche qui a Vicenza coinvolto in uno scandalo di fotografie pornografiche».

STATO CIVILE

Boll. set. dal 2 all'8 giugno
Nascite
Nati vivi maschi 11 femmine 8
morti 1
esposti 2

Matrimoni

Ugo Croatto oste con Teresa Cita casalinga - Gaetano Accorsi commesso viaggiatore con Maria-Italia Tommasi agiata.

Morti

Concettina Verdura di Gaetano di anni 1 e mesi 2 - Attilio Plauto fu Gio. Batta d'anni 38 r. impiegato - Luigia Orta-Janesi fu Gio. Maria di anni 80 casalinga - Giuseppe Milocco di Adalberto di mesi 7 e giorni 10 - Pietro Picini fu Bernardino d'anni 82 spazzino comunale - Lucia Cainero-Panigutti fu Giuseppe d'anni 75 setaiuola - Rosa Falusti d'anni 25 operaia - Eugenia Zaina-Pascuti di Gio. Batta d'anni 42 contadina - Alfredo Fortunati di mesi 1 e giorni 15 - Teresa Della Vedova-Rodaro fu Biagio d'anni 70 serva - Giacomo Pivdor fu Pietro d'anni 48 agricoltore. Totale N. 11, dei quali 5 a domicilio.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

La «Geisha» della Compagnia Illipuziana. Alla prima esecuzione della Geisha; da parte della Compagnia lirica illipuziana della città di Roma, diretta dai fratelli Brillaud, la recita fu veramente straordinaria, tanto che alla porta si dovette sospendere la vendita dei biglietti.

Il pubblico mostrò una viva curiosità di udire i minuscoli artisti, li ascoltò ed ammirò con entusiasmo, come del resto si meritano. E, a dire il vero, ce n'è qualcuno che dimostra una bravura eccezionale, come, ad esempio, il De Marco nella parte di Yun-tai; né si direbbe che la graziosa Occarrelli, nella figura di Miss Molly, sia una bambina.

Brava pure la Maria Ferranti (Mimosa), che sa spiegare un bel timbro di voce o canta con disinvoltura ed espressione.

Anche la Dora Theor nella parte di Juliette piacque assai; così il Corsi che interpretò felicemente il personaggio di Ferkal, e la Procacciardi quello del Governatore.

Gli applausi, inutile dirlo, sfecero abbondanti e si richiesero anche dei «bis», come, ad esempio, del duetto

fra Ferkal e Miss Molly nel II atto e di quello tra Yun-tai e Juliette nel III. Altri pezzi sarebbero stati ripetuti, se il pubblico non fosse stato trattato da un senso di convenienza verso i piccoli recitatori, al quale però si venne meno nel III atto, quando si obbligò il povero Yun-tai a sciorinare tutto il repertorio delle sue allegre e spiritose canzoni.

Belli i scenari e splendida la messa in scena; egregiamente, salvo in qualche punto, l'orchestra, diretta dal maestro sig. Fabio Amedei Valcolli.

Tutto considerato, diremo che, pure ammirando e plaudendo, come abbiamo fatto ieri sera, il genere dello spettacolo e di quelli che, se da un lato divertono, dall'altro spiaccono. E infatti produce un senso di pena il vedere dei fanciulli, dai 10 ai 16 anni, calcare la scena e darsi atteggiamenti propri di adulti.

Forse a noi appare più grande lo sforzo, a cui essi sono necessariamente costretti; ma noi, nel tempo stesso che battiamo le mani, pensiamo alle conseguenze che può apportare su quelle giovani esistenze un esercizio immaturo e, direi quasi, anormale.

Sono parole gettate al vento, lo so, poiché noi predichiamo la morale e poi... affolliamo il teatro. Questa sera la Geisha si replica.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico
Oggi, 11, S. Barnaba.

Effemeride storica
Il sale - 10 giugno 1442 - Il sale, primo alimento per l'uomo, fu sempre oggetto di proventi ai vari Stati che si succedettero. Le ricerche della Repubblica Veneta sul «quantum quantitas salis necessaria erit pro singulis locis» diede luogo a gravi laggi e dimostrazioni. Ne fa cenno lo Zanotto (in Fratt. Landesl. p. 82 e seg.) I provvedimenti relativi si riguardavano rubam totius patriae.

Stante lo stato degli animali erasi rinviata anche la commemorazione annuale del Beato Bertrando - dal 6 giugno - si rinvia al giorno 10. Ma poiché la commemorazione dava gran movimento alla città di Udine per il grande concorso sotto dei Civiltas,

Banca di Udine

Table with financial data: Anno XXIV, Capitale Sociale, Situazione Generale (Attivo and Passivo), and management details (Presidente, Direttore).

Operazioni ordinarie della Banca. Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3% con facoltà di disporre di qualunque somma a vista.

Table with financial data: Movimento dei Conti Correnti fruttiferi, Movimento dei Depositi a Risparmio, and Totale Depositi.

GRATIS
Quanti si lagnano per dolori articulari, reumatici, sciatica, nevralgie ecc. potranno trovare un immediato sollievo nel nuovissimo rimedio la VERNALINA.

Fratelli FORNARA
VIA MANIN
(di fronte alla Birreria Puntigam)
+ Fabbrica ombrelli e ombrellini +
d'ogni genere

DEPOSITO BAULI E VALIGIE
Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Borsotti per signora - Pipe - Bocchini - Buste per scolari. Si eseguono riparazioni. Prezzi convenientissimi

LA NUOVA DITTA DEL BIANCO e CERA UDINE
Piazza Mercato Nuovo
Avendo rifornito completamente il suo negozio chincaglieria, mercerie e mode di tutti gli articoli inerenti e di assoluta novità; avverte la rispettabile clientela che può praticare prezzi di massima convenienza.

SARTORIA
(con annessa sala di prova)
F. LEB RICOBELLI - Udine
Piazza Mercantonuovo (ex S. Giacomo)
Taglio elegante - garantito - Confezione accurata.

Acqua Naturale di PETANZ
la migliore e più economica
ACQUA DA TAVOLA
Concessionario per l'Italia
A. V. RADDO - Udine
Rappresentante generale
Angelo Fabris e C. - Udine

DEPOSITO Ventilatori Elettrici
per corrente continua ed alternata
GIUSEPPE FERRARI di EUGENIO
UDINE PADOVA
VIA DEI TEATRI, 6 VIA ALTINATE, 15

OLIO SASSO MEDICINALE
il perfetto ricostituente, la salute delle donne, il rimedio della malattie degli organi digerenti. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25 - stragrande L. 7. Supplemento unico di cent. 80 per ogni spedizione. Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA. Produttori dei famosi Oli d'Olive Opuscolo gratis. - Trovati in tutte le buone Farmacie.

CHI SOFFRE
allo stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito
assaggi l'acqua naturale purgativa
FONTE PALMA
raccomandata da centinaia di celebrità mediche. Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un scurissimo effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FONTE PALMA", è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione. Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acqua minerale. Nel comparare si domandi chiaramente acqua "PALMA", proprietario LOSER János BUDA-PEST.

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
In VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

1° inercio cellulare bianco-giallo giapponese.
1° inercio cellulare bianco-giallo sferico Chinese
Bigiallo - Oro cellulare sferico Poigliatto speciale cellulare.
I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

PEPTONE DI CARNE
DELLA COMPAGNIA LIEBIG
I cicliati non hanno bastanti iodii per l'efficienza del PEPTONE DI CARNE come nutrizione perfetta.

Oreficaria - Orologeria - Argenteria
Cuttini Riccardo
UDINE - Via Paolo Canolani, 7 - UDINE
Angolo via Rialto N. 19

Nuova fabbrica timbri in gomma e metallo
Incisioni su qualunque metallo
GRANDE DEPOSITO della SEGTOLA TIPOGRAFICA PARA
da Lire 1.25 a Lire 30

DEPOSITO DEGLI OROLOGI
Longines, Omega, Roskopf, Ville Frères
Prezzi d'impossibile concorrenza
SI COMPRA ORO, ARGENTO e PLATINO

BOTTIGLIERIA
MARCO FERUGLIO
UDINE
(Piazza Mercantonuovo)

GRANDE DEPOSITO
E SPECIALITÀ
Vini Freiser, Grignolino, Nablolo e Barbaresco delle più accreditate Cantine del Piemonte.
Accorda speciali facilitazioni alle famiglie che volessero esportare, anche per piccoli quantitativi, i detti Vini piemontesi da bottiglia.

GRANI

Sono il rimedio più sicuro ed efficace che una buona mamma possa consigliare ad una buona figliuola anemica.

Z Si raccomandano per i risultati brillanti nei casi più ribelli di anemia e per il prezzo modestissimo.

ZANON

Vanno diffondendosi rapidamente in Italia ed all'Estero a merito esclusivo della loro verace efficacia.

A Costano L. 2 un flacone. L. 10 cura completa (6 flaconi) franchi di porto. Officina Chimico-Farmaceutica G. ZANON - Padova - Villedelconte.

DEPOSITI - Venezia: G. Bötner e C. - Padova: L. Cornello - Vicenza: B. Panciera - Verona: G. De Stefani e F., P. Selmo e F. - Treviso: Farmacia Zanetti.

ACQUA CHININA PER SUCCESSO MONDIALE VENDITA ANNUA 5.500.000 BOTTIGLIE

MIGONE (CAPELLI E BARBA)

DEPOSITO GENERALE PROFUMIERI MILANO - VIA TORINO, 12. Si vende in tutto il Mondo dai Principali Negozianti di Profumerie

LEPIDATE ONORIFICENZE I MIGLIORI CERTIFICATI

BICICLETTE
e Macchine da Cucire
si vendono a prezzi di assoluta concorrenza presso la Ditta
TEODORO DE LUCA
tanto in contanti che a rate.
Negozio - Via Daniele Manin 10
Fabbrica - Subb. Cussignacco

EMPORIO SPORTIVO
BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI
Biciclette da Lire 140 - 160 - 180 - 200 ecc.
UNICO DEPOSITO DELLE RINOMATE BICICLETTE E MOTOCICLETTE
PEUGEOT E GOMME WOLBER
Vendita esclusiva delle Biciclette a motore e motori staccati
MOTOSACOCHE
Grande deposito Gomme - Accessori - Pezzi per riparazioni - Costruzione
Serie complete a prezzi di fabbrica per i Negozianti del genere e Costruttori
Graphophone - Gramofoni - Dischi da L. 1.50, 1.75, 3, 3.50, 5.50 - Racchette e Palle per Tennis - Rinvigoritori - Foot-Ball
Palloncini da stratto e tutti gli articoli di novità sportiva
MERCATOVECCHIO N. 567
AUGUSTO VERZA - UDINE
PREMIATA OFFICINA MECCANICA

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onoreficenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere - Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo - Preferibile al Fernet perchè non alcoolico - Indicatissimo come tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrosi, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Biciclette ? Agenzia Italiana Cicli Renard.
Milano, Via Cova, Antonio Sassi - (Caradosso) N. 2

Casa di Fiducia - Prezzo di Fabbrica - Massima Garanzia - Listino gratis a richiesta.

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio

SI ACQUISTANO I

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO
UDINE

| | |
|------------------|---------|
| aldir | |
| O di UDINE | |
| bb. dei camb | |
| no 1907 | |
| | 103.01 |
| | 102.35 |
| | 71.- |
| | 1250 50 |
| | 780.- |
| | 437.- |
| | 208.50 |
| | 505.50 |
| | 343.- |
| | 500.15 |
| | 348 76 |
| | 400.- |
| 500 | 501.75 |
| 400 | 505.- |
| 500 | 511.50 |
| 400 | 504.50 |
| 200 | 514.50 |
| (viata) | |
| | 100.11 |
| | 25 17 |
| | 123 02 |
| | 104.43 |
| | 252.79 |
| | 90.- |
| | 5.15 |
| | 22.70 |
| torico | |
| DI UDINE | |
| ugno | |
| | 18.15 |
| | 22 8 |
| | 15.1 |
| mm. | 749.08 |
| mod. | 58.7 |
| mm. | - |
| no ore 7 | |
| | 18.7 |
| | 750.39 |
| | 17.8 |
| | 4.23 |
| | 10.40 |
| tenza | |
| Arrivi | |
| cozia a Udine | |
| 4.45 | 7.43 |
| 5.5 | 10.7 |
| 10.40 | 15.16 |
| 14.10 | 17.5 |
| 10.- | 22.50 |
| 23.15 | 3.45 |
| a | |
| eCormosUdine | |
| 0.37 | 7.92 |
| 5 10.35 | 11.0 |
| 5 11.51 | 12.50 |
| 5 18 18 | 19.42 |
| 22.20 | 22.55 |
| a Pontebba | |
| 7.45 | 9.10 |
| 8.52 | 9.55 |
| 12.14 | 13.39 |
| 16.53 | 18.7 |
| 18.8 | 19.13 |
| 19.57 | 21.20 |
| rola a Udine | |
| 6.3 | 7.41 |
| 10.10 | 11.- |
| 11.24 | 12.44 |
| 15.44 | 17.9 |
| 19.2 | 19.45 |
| 19.52 | 21.25 |
| Giorgio a Udine | |
| 7.43 | 8.30 |
| 9.- | 9.48 |
| 14.20 | 15.28 |
| 17.30 | 19.56 |
| 21.- | 21.40 |
| stea S. Giorgio | |
| 5.17 | 7.20 |
| 1.50 | 13.40 |
| 7.30 | 10.4 |
| og. a S. Giorgio | |
| 5 | 8.50 |
| 1 | 11.- |
| 40 | 16.40 |
| 17 | 20.54 |
| Casarsa | |
| 8 20 | 9.- |
| 13.10 | 13.65 |
| 15.40 | 16.15 |
| 20.19 | 20.55 |
| Venezia | |
| 6.3 | 8 15 |
| 8.25 | 9 46 |
| 0.1 | 11.55 |
| 5.30 | 17.20 |
| 20.18 | 21.30 |
| mb. a Casarsa | |
| 8.7 | 8.53 |
| 13.10 | 14.- |
| 17.23 | 18.10 |
| idale a Udine | |
| 7.10 | 7.40 |
| 0.20 | 0.51 |
| 12.10 | 12.37 |
| 17.25 | 17.52 |
| 20.50 | 21.18 |
| pare | |
| a Udine | |
| S. T. R. A | |
| 7.38 | 7.51 |
| 10.8 | 10.30 |
| 12.31 | 12.50 |
| 16.36 | 16.75 |
| 17.50 | 18.5 |
| 19.31 | 19.50 |
| 21.52 | |
| Bardusco | |